

cosa di non grandissimo conto, non è sufficiente.

Crede che il Governo debba, di fronte a questo problema, prospettarsi anche l'altro problema della necessità di costruire una nuova chiesa per il culto qualora quella esistente dovesse essere demolita, per consacrare alla memoria qualche pietra da togliersi o qualche cippo da conservare.

Prego quindi l'onorevole sottosegretario di Stato di volere, quando arriveranno le relazioni che egli attende dal soprintendente locale, studiare il problema, e dare una risposta che soddisfi maggiormente quella popolazione, e al tempo stesso conservi quella chiesa al patrimonio artistico del nostro paese e al culto cristiano.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Capasso, al ministro dei lavori pubblici, « sull'andamento dei servizi sanitari nelle ferrovie dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**SARDI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Il servizio sanitario delle ferrovie dello Stato comprende due categorie di medici: quelli di ruolo e quelli ausiliari.

I primi sono addetti agli uffici e agli ispettorati sanitari; i secondi ai reparti medici dei centri e delle linee.

Il personale sanitario di ruolo, che comprende attualmente solo una quarantina di funzionari distribuiti in sette uffici e 14 ispettorati, corrisponde bene alle proprie importanti funzioni.

Alla categoria dei medici ausiliari che non hanno qualità di impiegati, appartengono 58 consulenti, 81 specializzati, 13 medici aiuti, duemila e cento medici di reparto.

Anche questa categoria di medici, nel complesso, presta buon servizio, per quanto in questi ultimi tempi in alcune località abbia lasciato un po' a desiderare.

Certo, si possono raggiungere notevoli vantaggi nel servizio sanitario migliorandone l'ordinamento mediante la eliminazione di elementi di scarso rendimento e di avanzata età, il che potrebbe portare, oltre che un migliore servizio da parte dei medici stessi, anche un più efficace accertamento delle malattie che vengono denunciate dagli agenti.

L'organizzazione del servizio ferroviario sanitario, specie quello dei centri, dovrà a tempo opportuno essere oggetto di un attento esame da parte dell'Amministrazione ferroviaria, e l'Amministrazione ferroviaria

si propone appunto di fare quest'esame, non appena essa abbia sistemato l'altra importante questione relativa alla gestione ferroviaria, di cui alcune parti si riferiscono appunto al servizio sanitario, soprattutto nei riguardi dei diritti alla prestazione medica farmaceutica e ospedaliera di numerose categorie di ferrovieri.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Capasso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CAPASSO.** In verità io avevo presentato questa interrogazione in un tempo immediatamente precedente a questo, quando cioè la direzione nel servizio sanitario era affidata a mani che non riscuotevano nè il plauso nè il consentimento di tutta la classe sanitaria.

La direzione aveva, con vessazioni, con rappresaglie, con atti di favoritismo demoralizzato completamente il corpo sanitario ferroviario, con quelle conseguenze di carattere economico, soprattutto, che furono già lamentate nei riflessi della finanza e dell'Amministrazione ferroviaria stessa.

Uno dei capitoli cui ha accennato l'egregio sottosegretario di Stato è quello che riguarda l'assistenza sanitaria nei grandi centri, dove si lamentano gravissimi inconvenienti.

È necessario che sia riformata, sotto questo punto di vista, la funzione del servizio sanitario, e che siano stabilite vere condotte ferroviarie nei grandi centri, perchè solo così i medici potranno assumere una responsabilità maggiore, e, pagati, potranno compiere meglio il loro dovere.

L'interessante è questo: che il corpo sanitario abbia la sensazione che atti di favore e di rappresaglia non più si compiano.

Il primo gesto è stato compiuto dall'onorevole Torre, e dà affidamento completo. Speriamo che si persegua. Per questo mi dichiaro soddisfatto.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Cucca: al ministro dei lavori pubblici, « sulle deprecabili condizioni dei mezzi di locomozione nel Trentino e sulla deficienza dei treni che collegano Trento alla capitale d'Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**SARDI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Non risulta effettivamente che le condizioni del materiale rotabile e dei mezzi di locomozione nel Trentino siano tanto deprecabili come l'onorevole interrogante ha dichiarato nella sua interrogazione.